

Sicurezza settore spettacolo

Il settore dello spettacolo è stato di recente protagonista di incidenti sul lavoro, anche con esiti tragici, dai quali è emersa alla ribalta della cronaca un drammatico ritardo nell'individuazione di regole specifiche per il settore.

Il decreto legislativo 81/2008 detta norme per la generalità dei settori, che poco si adattano alle peculiarità dello spettacolo, tra le quali segnaliamo:

1. "the show must go on". I tempi sono sempre velocissimi e contingentati: non sono ammessi ritardi per l'inizio dello spettacolo, che deve cominciare all'ora stabilita;
2. Interferenze tra lavoratori: in molti casi decine di lavoratori professionisti dello spettacolo, artisti e tecnici dipendenti da **diverse imprese interferenti**, si trovano a lavorare insieme talvolta senza conoscersi e con pochissimo tempo a disposizione per finire il lavoro: **devono collaborare in perfetta sincronia, coordinando spazi e tempi ristrettissimi con velocità e precisione.**
3. piani di produzioni con "bak to back": i costi delle strumentazioni e del personale per gli allestimenti inducono gli organizzatori a programmare gli spettacoli calendarizzando le repliche degli spettacoli senza riposi settimanali o giornalieri, nonostante sia ormai fuori dubbio che l'alternanza lavoro/riposo è un grave fattore di rischio per la sicurezza.

Di seguito elenchiamo alcune proposte utili a tutelare la sicurezza del lavoro nel settore

1° Proposta : Istituzione Diario di produzione o Diario di bordo

Per conoscere la reale successione delle attività e delle persone coinvolte nell'allestimento degli spettacoli è opportuno istituire **il diario di produzione**, un documento organico da redigere a cura del CSE o del responsabile sicurezza dell'allestimento, in cui siano registrati le attività che si succedono nella **produzione**, intesa come **allestimento dello spettacolo, sia esso** singolo che su più repliche, sia itinerante che stanziale o in tournée.

Nel diario di bordo andranno annotati.

- eventi/malfunzionamenti/incidenti/ infortuni accaduti/ mancati infortuni , in fase di **cantiere e non cantiere**
- tutti gli eventi rilevanti per la sicurezza e salute dei lavoratori e le problematiche inerenti alle fasi di lavorazione;
- data di invio e numerazione progressiva di ogni documento atto alla pianificazione ed organizzazione del cantiere, come ad esempio PSC, POS, DUVRI, Progetti e relazioni di Calcolo.
- Il diario di bordo deve contenere la nomina e presenza a carico del committente del servizio di primo soccorso e antincendio.
- deve avere evidenza pubblica per gli organi ispettivi, sindacali, RLS, Preposti e capi squadra.
- In caso di spettacolo itinerante il libro di bordo va portato a conoscenza dei referenti e degli organi ispettivi che organizzano le successive date in programma
- Al diario di bordo andrà allegato il **registro delle presenze**, in cui devono essere registrati a cura del responsabile di produzione o suo delegato **tutti i lavoratori** presenti sul posto, sia dipendenti, sia autonomi, siano essi lavoratori dello spettacolo o addetti al carico e scarico strumenti. Il registro dovrà recare a firma del

lavoratore, l'orario di entrata, delle pause e di uscita dal luogo dell'evento, la mansione del lavoratore e la ragione sociale del datore di lavoro in caso di appalto o sub appalto.

- Il diario di produzione deve essere parte integrante della documentazione che viene consegnata alla commissione per il pubblico spettacolo.

Proposta 2 : pausa programmata di produzione

Le **agenzie artistiche** (i soggetti che pianificano i tour o gli eventi) organizzano e strutturano i tempi di lavoro e i piani di produzione **senza tenere minimamente conto del diritto alle pause e ai riposi dei lavoratori dipendenti dalle ditte affidatarie dei servizi di allestimento: liquidano il problema dicendo che non li riguarda.**

In conseguenza di ciò il rispetto dei riposi settimanali previsti dal D.lgs. 66/2003 è di difficile applicazione nell'organizzazione degli allestimenti di spettacoli, in quanto la normativa sugli orari di lavoro è obbligatoria **solo per i lavoratori dipendenti**, e quindi solo e unicamente per le cooperative o imprese affidatarie dei servizi di allestimento.

La nostra proposta è quella di creare una **previsione** da inserire nel T.U. 81/2008 che regolamenti **l'organizzazione delle fasi di lavorazione del TOUR o dell'EVENTO in generale che definisca che l'allestimento dello Spettacolo vada considerato nella sua organicità: pertanto la produzione inizierà con l'allestimento e le prove artistiche della prima data e si concluderà con il disallestimento del l'ultima replica di spettacolo.**

In conseguenza di ciò si può prevedere quanto segue:

- La responsabilità solidale in materia di sicurezza deve essere in carico **ai committenti, alle ditte affidatarie** dei servizi e ai **soggetti estensori dei piani di produzione e delle programmazioni** (agenzie artistiche).
- La **pianificazione temporale** dello spettacolo deve prevedere che l'attività di montaggio, spettacolo e smontaggio **nell'arco temporale di 14 gg comprenda necessariamente 2 giorni i pausa**, (fermo cantiere o fermo produzione) così come previsto dalla normativa dei riposi settimanali per i lavoratori dipendenti dal D.lgs. 66/2003 art. 9;
- Nel PSC deve essere inserito, oltre il diagramma dei piani di lavoro giornalieri anche la distribuzione mensile delle lavorazioni.
- Uniformare il diagramma dei piani di lavorazione con il diagramma di GANT diviso per categorie di lavoratori.
- Il calendario dello spettacolo o evento deve essere sottoscritto dal CSP in caso di Titolo IV o Responsabile di Produzione in caso di art.26

Queste previsioni hanno l'obiettivo di impegnare direttamente chi progetta le caratteristiche tecniche dell'opera che si va a realizzare e pertanto rendere il committente corresponsabile rispetto la pianificazione dei tempi e dei riposi del lavoro.

Proposta 3: Anagrafe dei luoghi di spettacolo sul territorio italiano

L'industria dello spettacolo e dell'intrattenimenti/eventistica in generale - si muove realizzando i propri spettacoli in teatri o location che presentano problemi strutturali e documentali.

In Italia manca completamente una anagrafe degli spazi che ospitano gli spettacoli/eventi e i due incidenti, Trieste e Reggio Calabria dimostrano quanto lacunoso e drammatico sia questo aspetto nel nostro paese.

Necessario quindi disporre, per legge, una anagrafe degli spazi per lo spettacolo, che consentirebbe:

- ≡ di censire ogni singola struttura secondo un protocollo definito a livello ministeriale.
- ≡ Di creare un data base unico con tutte le documentazioni delle differenti location.
- ≡ di avere garanzie rispetto le caratteristiche strutturali e di sicurezza delle location stesse.
- ≡ di avere univocità della fonte delle informazioni eliminando drasticamente le incertezze presenti.
- ≡ Di contrastare la consuetudine di abusare delle agibilità in deroga.
- ≡ Di individuare un ufficio responsabile della gestione di tali spazi, sia esso a livello comunale, proprietà privata o altro ente pubblico.
- ≡ Che nel caso di concessione di una struttura ospitante vi sia un coordinamento tra i referenti dell'amministrazione/Ente concedente e il committente dei lavori. Questo coordinamento dovrebbe avvenire tenendo conto delle concrete specifiche tecniche della struttura ospitante quanto dello spettacolo.

Inoltre, tale censimento dovrebbe riportare elementi cogenti per la gestione della struttura e vincolanti per lo spettacolo itinerante, come ad esempio:

- * contenere tutti gli elementi della struttura che viene concessa necessari alla valutazione dei rischi nell'allestimento del singolo cantiere
- * documentare le specifiche degli impianti tecnici, punti di ancoraggio e loro massimo carico, tenuta delle strutture, ed indicazione del carico neve.
- * certificare sistema antincendio ed evacuazione fumo.
- * fornire piani di evacuazione del pubblico e dei lavoratori in caso di necessità.
- * Elenco, certificazione e verifiche periodiche dei macchinari funzionali all'utilizzo della location stessa come ad esempio montacarichi, rampe idrauliche, muletti e piattaforme elevabili. A sostegno vedasi l'ultimo incidente I Forum di Assago.